

*Tavolo regionale per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*, in modo unanime, esprime una forte preoccupazione per il blocco degli ammortizzatori sociali in deroga e auspica che il Governo si faccia carico del problema.

In Emilia Romagna, come nel resto d'Italia, un problema molto rilevante è – fin da ora - quello del pagamento delle prestazioni autorizzate nel mese di dicembre 2012, nonché per quelle da autorizzare, a causa della Circolare del ministero del lavoro del 20 dicembre e di quella successiva dell'Inps del 22 dicembre. Le Circolari hanno, infatti, previsto la sospensione dei pagamenti delle domande che non sono state protocollate da inps entro il 30 /12 In Emilia-Romagna, questo significa che domande autorizzate per un valore di circa 25 milioni di euro, sono al momento sospese con grave danno per i lavoratori e le imprese coinvolte.

L'orientamento assunto desta allarme in quanto gran parte di queste domande non poteva in ogni caso essere inviata all'Inps entro il 31 dicembre, perché la disciplina ne dispone la trasmissione, da parte delle imprese, nei venti giorni successivi alla sospensione dei rapporti di lavoro. Quindi, per quel che riguarda le sospensioni del mese di dicembre, le domande sono continuate a pervenire, in piena conformità delle regole stabilite, fino al 20 di gennaio 2013.

Su questa difficile vicenda, le Regioni si sono attivate immediatamente, con una nota inviata al Ministro del lavoro, al fine di rimuovere tutti gli ostacoli alla effettiva corresponsione delle prestazioni ai lavoratori. Il Ministero si è dichiarato disponibile a prendere impegni sulla soluzione del problema, solamente dopo aver quantificato con esattezza l'ammontare delle risorse complessivamente necessarie, in tutto il Paese, per concludere rapidamente i pagamenti riguardanti la conclusione del 2012.

Per il 2013, inoltre, la Legge di stabilità non ha confermato il pagamento anticipato ai lavoratori, nelle more della autorizzazione. Questo significa concretamente che nella ipotesi migliore i lavoratori riceveranno gli emolumenti degli ammortizzatori in deroga non prima di quattro mesi dalla sospensione dal lavoro.

Tutti i componenti del *Tavolo regionale per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*, a tutti i livelli, si attiveranno – al fine di evitare lacerazioni al tessuto produttivo e sociale emiliano-romagnolo - con il nuovo Esecutivo e Parlamento, affinché:

- sia reintrodotta la disciplina sulle anticipazioni, da parte di Inps;
- sia garantita la effettiva esigibilità delle risorse;
- siano sbloccati i 70 milioni di euro per dare copertura ai lavoratori colpiti dal sisma in attuazione dell'art. 15, DL n. 74/2012 nella Legge n ° 122 del 2012;
- sia prorogata la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro con licenziamento individuale.

Nel frattempo, per quanto riguarda le anticipazioni degli emolumenti da parte dell'Inps, tutte le amministrazioni provinciali hanno comunque rinnovato, per il 2013, i protocolli di intesa già sottoscritti con gli istituti di credito disponibili, al fine di assicurare l'anticipazione ai lavoratori, nelle more delle autorizzazioni, delle prestazioni richieste.

Il *Tavolo regionale per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*, auspica che questa possa essere una misura sufficiente ed adeguata, anche a fronte del probabile allargamento del numero di lavoratori coinvolti.

La Regione Emilia-Romagna in ogni caso si farà parte attiva nella individuazione di soluzioni con gli istituti di credito pur considerando tale intervento una misura temporanea e di emergenza.